

## La festa delle Ninfe Tristi

di Massimo Luongo



"ILA E LE NINFE" John William Waterhouse

Nel gran villaggio delle ninfe tristi  
era l'attesa del giorno di festa;  
persino i girasoli, quella notte  
danzarono aspettando il sole nuovo.

L'alba sbocciò come una rosa in cielo  
alla finestra della Gran Regina,  
milioni di farfalle e colibrì  
la ricondussero al più bel sorriso.

Un ospite d'onore fu invitato  
per rallegrare il cuore delle ninfe,  
veniva da un paese molto strano:  
il borgo dei bugiardi stralunati.

Quel popolo, senza capo né coda,  
scelse l'eletto in sua rappresentanza;  
il delegato al viaggio fu un poeta  
da tutti conosciuto come "Il pigro".

Partì a cavallo di una nuvoletta  
dormendo per sei giorni e sette notti;  
quando arrivò alla corte delle ninfe  
s'accorse che era nudo più di un verme.

Restò sorpreso, il pigro stralunato,  
vedendo l'accoglienza del villaggio;  
capì di essere un asino tra i suoni,  
entrando nella sala delle feste.

Ma la regina delle ninfe tristi  
con generosità gli offrì il suo seno  
ed il poeta ricambiò quel gesto  
riempendole il calice di versi.

Fu festa grande fino a notte tarda,  
un tempo di felice cambiamento:  
non ci fu più tristezza per le ninfe  
e a quel poeta andò una veste nuova.

